

Soggetto imputato:

- Datore di lavoro pubblico Datore di lavoro privato C.S.E. Dirigente
 Responsabile dei lavori Committente Preposto R.S.P.P.
 Lavoratore Altro:

- Assoluzione
 Condanna: pena detentiva pena pecuniaria

Concorso di colpa: -

Quantum: -

Evento

- Mancata tutela: non infortunio
 Danno materiale: infortunio non infortunio: lesioni morte

Fattispecie

Nel corso di lavori di pulitura di una macchina impastatrice, il dipendente accedeva con una mano, attraverso uno sportello, alla zona della macchina ove era sita la valvola sottovuoto per eliminare eventuali residui di lavorazione; ciò nell'erronea convinzione di aver bloccato il funzionamento della valvola sottovuoto che invece continuava a funzionare senza provocare alcun rumore.

Soggetto leso

- Operaio Artigiano Impiegato Imprenditore Altro:

Tipologia del luogo di avvenimento

- Cantiere Fabbrica Ufficio Altro:
 Pubblico Privato

Principio di diritto:

In materia antinfortunistica in ambito lavorativo infatti le disposizioni normative specifiche sono dettate per tutelare il dipendente anche da comportamenti imprudenti che egli possa adottare, per cui questi ultimi intanto possono assumere carattere eziologico assorbente rispetto all'evento in quanto siano totalmente anomali ed imprevedibili rispetto alle esigenze dell'attività lavorativa da apparire sostanzialmente avulsi dal processo produttivo.

Come ritenuto da una specifica corrente giurisprudenziale, anche un estraneo all'organigramma aziendale può assumere -nello specifico un consulente esterno- la figura del dirigente, come tale destinatario esclusivo o concorrente del rispetto della normativa antinfortunistica, tuttavia occorre un esame rigoroso dei comportamenti concretamente e costantemente tenuti con speciale riguardo alla sicurezza degli impianti e del lavoro.

Non è sufficiente per l'autoassunzione di posizioni di garanzia fonte di responsabilità, l'interessamento, accanto alla consulenza aziendale generale in materia finanziaria e commerciale, a problemi tecnici comuni con quest'ultima, ma sono necessari elementi idonei a dimostrare che il consulente abbia, andando al di là dei propri compiti contrattuali, trasformato in concreto questi ultimi fino ad essere ed apparire ai garantiti come un effettivo dirigente nella esplicazione di funzioni sovraordinate capaci di incidere significativamente nella complessiva organizzazione dell'azienda e specificamente nell'ambito proprio della sicurezza del lavoro

Note:

Esito: Rigetto del ricorso

Esito sintesi

- Annullamento senza rinvio Rigetto del ricorso Ricorso inammissibile

Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

Anno: 2000

Numero: 7386

Sezione: IV

cod. 10

I contenuti della presente scheda sono stati realizzati da NuovaQuasco ad uso interno e per i propri soci; come tale costituiscono materiale di lavoro.